

***La Gestione dei rifiuti. Viaggio guidato sul ciclo dei rifiuti
fra Roma Capitale e Regione Lazio vers. 1.0***

Roma, agosto 2020

Martedì 9 giugno dalle ore 16.00 alle ore 19.00 si è tenuto il Panel di consultazione sulla bozza del Quaderno *La Gestione dei rifiuti. Viaggio guidato sul ciclo dei rifiuti fra Roma Capitale e Regione Lazio*, redatto da *Tutti per Roma. Roma per tutti*. L'incontro si è svolto su piattaforma on line.

Il Quaderno, frutto dell'analisi condotta sulla documentazione e sulle normative più aggiornate, si propone di fornire informazioni, indicazioni e proposte sulla questione che da tempo trova, da parte dei cittadini e non solo, ampi motivi di protesta e di sgomento.

Le iniziative di diverso tipo che, a partire dall'ottobre 2018, sono state promosse dal nostro gruppo sulla tematica dei rifiuti si sono infatti arricchite di un ulteriore, significativo, contributo. Con il Quaderno si cerca di fare chiarezza tra le indicazioni e i dati parziali e contraddittori con i quali spesso abbiamo a che fare, con l'intento di dare rilievo al fatto che un'informazione corretta e non reticente sulla materia possa fornire materia di riflessione sia per i cittadini, che per i diversi attori pubblici coinvolti, per i tecnici, e, in generale per la comunità politica.

Il Quaderno è un compendio sintetico ma esaustivo sui molteplici aspetti che intervengono nelle diverse fasi del "ciclo" e contiene anche specifiche proposte, con l'intento di superare le visioni parcellizzate, ideologiche o legate ad interessi particolari, per avviare una seria revisione delle policy, dei processi decisionali (che spesso hanno prodotto non decisioni), delle scelte necessarie che la città intera merita e attende ormai da tempo.

L'incontro del 9 giugno ha avuto l'obiettivo di raccogliere impressioni e suggerimenti di un selezionato gruppo di soggetti, rappresentativi di diverse realtà pubbliche, private e civiche, portatori di competenze, esperienze e sensibilità differenti. Questa consultazione preliminare, volta ad acquisire indicazioni circa la leggibilità e comprensibilità dello scritto, e ad arricchire le proposte attraverso un confronto diretto con i soggetti coinvolti, infatti, si è tenuta in vista della stesura definitiva del Quaderno, che verrà diffuso tramite i canali social di Tutti per Roma. Roma per tutti e con iniziative di divulgazione e di dibattito pubblico.

I partecipanti hanno ricevuto con congruo anticipo la bozza del Quaderno, insieme alle regole per lo svolgimento del Panel e alle domande a cui erano chiamati a rispondere. La metodologia utilizzata per la gestione dell'incontro, compreso il rigoroso rispetto dei tempi degli interventi, ha in effetti consentito di raccogliere un rilevante numero di contributi (vedi allegato).

La discussione è stata interessante e di alto livello.



Riportiamo qui di seguito, in forma sintetica, **tutti i punti e i contenuti emersi, registrando anche le diversità di impostazione che hanno caratterizzato la discussione.**

2

A Roma, la costruzione di una soluzione moderna e in linea con le ultime normative europee – si è fatto spesso riferimento al pacchetto sull'economia circolare e al piano *European Green Deal*, che include anche azioni sui rifiuti – richiede scelte pianificate nell'ambito di un programma pluriennale.

È dunque ***fondamentale e irrinunciabile il ruolo della politica e il coinvolgimento attivo di tutti gli attori interessati.*** In particolare, è importante portare questi temi in maniera informata in tutti i consessi elettorali, per non consentire “fughe” politiche come in passato, spiegate da facili consensi elettorali. A Roma è necessaria grande lungimiranza e invece ci confrontiamo con una mancanza di ambizione dei politici.

Regione e Comune hanno entrambi responsabilità. Nessuna trasparenza nelle loro scelte e comunicazione pessima, sia tra loro che verso il cittadino. Emerge anche un invito a considerare il ruolo della Città Metropolitana, troppo opaco sul tema.

I cittadini e le organizzazioni civiche e sociali devono spingere per un piano di gestione dei rifiuti sostenuto da scienza e tecnologie. Deve essere rafforzata la base scientifica del lavoro costi/benefici delle diverse scelte/impianti che si fanno sui rifiuti. A maggior ragione, le scelte percepite come “impopolari” devono essere accompagnate da informazioni corrette e accessibili, per trovare il sostegno e la collaborazione della cittadinanza più informata e proattiva. *Education.*

Viene rilevato che la gestione dei rifiuti deve essere compatibile con l'obiettivo “zero rifiuti”, grazie ad un cambiamento totale del sistema di produzione, indirizzo prevalente in UE. È una trasformazione già in corso e viene citato il paradosso dell'impianto di Copenaghen, che non ha abbastanza rifiuti da trattare.

Venendo più direttamente alla costruzione di un ciclo dei rifiuti – oggi inesistente – la premessa è che la dimensione industriale dei rifiuti romani è importante. Si profilano sostanzialmente due posizioni:

1. obiettivo di autosufficienza;
2. soluzione interregionale.

Un capitolo importante lo rivestono gli impianti. ***Roma ha bisogno di impianti di trattamento dei rifiuti e non impianti intermedi come i TMB***, che servono solo a trasformare i rifiuti “urbani” in “speciali” per poterli spedire altrove. In particolare, servono impianti per il trattamento della frazione organica, discariche, termovalorizzatori. Si rileva che piuttosto che costruire impianti di compostaggio, come quello previsto a Casal Selce, occorrerebbe costruire impianti di bio-digestione anaerobica, come quelli di Anzio e Tuscania.

Si conviene ripetutamente che ***il ciclo dei rifiuti richiede una catena di impianti complessa***: un anello debole può mettere in difficoltà tutto il sistema. Si pensi agli scarti provenienti dagli impianti di riciclaggio: se non ci sono impianti che li trattano (termovalorizzatori), l'intero processo è inficiato perché può anche rendere impossibile il riciclaggio stesso. Gli inceneritori non sono alternativi al riciclaggio ma complementari, come i paesi europei virtuosi dimostrano.



Il termovalorizzatore si conferma argomento divisivo anche nel panel: in particolare, viene rilevata la non necessità di avviare ora l'iter autorizzativo di un nuovo termovalorizzatore che potrebbe richiedere lustri per entrare in funzione e si insiste sul ruolo della differenziata. Escludendo la situazione non buona di Roma, si rileva che nel resto del Lazio la raccolta differenziata ha fatto passi da gigante. Servono soprattutto impianti in grado di trattare i materiali risultanti dalla raccolta differenziata: con lo slogan "rifiuti zero", il M5S ha vinto le elezioni mettendo insieme tutti i no dei territori, invece per arrivare a rifiuti zero, occorrono mille impianti.

Il tema degli impianti richiede grande compattezza politica e cooperazione tra i diversi soggetti. A conferma di ciò, viene ricordato che negli ultimi anni diversi impianti che funzionavano sono stati fermati o smantellati senza una ragione tecnica, ma solo per motivi politici: l'impianto di Colleferro aveva la stessa età di quello di San Vittore, ma apparteneva a una società a maggioranza regionale e la Regione ne ha imposto la chiusura. Il termocombustore del consorzio AMA-ACEA-COLARI è stato fermato da un'indagine giudiziaria finita nel nulla. Inoltre, è importante evitare la commistione tra il livello politico (che detta gli obiettivi) e il management (che li realizza). Spesso il Comune impone anche le tecnologie, che risultano obsolete rispetto a quelle che proporrebbe il management tecnico (esempio: digestore aerobico anziché anaerobico, durante la gestione Bagnacani).

Quando si parla di impianti, bisogna parlare anche di dimensioni. Il piccolo spaventa meno. Ricercare il coinvolgimento dei cittadini, per esempio nella individuazione dei siti (comitati dei sì).

Un secondo capitolo importante nella gestione dei rifiuti a Roma è la **questione della pulizia e dello spazzamento delle strade**, sulla cui drammaticità emerge il consenso pieno. Si tratta peraltro di un tema a forte impatto sociale, perché coinvolge decoro urbano, igiene pubblica, turismo, eccetera.

Si osserva che la mancanza di impianti è spesso un alibi per mantenere sporca la città e che in realtà si tratta di un vero e proprio disservizio dell'AMA. Questo apre due filoni di temi e relative proposte:

- 1) **centralizzazione/decentralizzazione del servizio di pulizia e decoro a livello dei Municipi.** I Municipi potrebbero a loro volta appaltare a società esterne. La decentralizzazione lascerebbe spazio anche a un maggiore coinvolgimento dei cittadini. In questo ambito è emersa anche una proposta di un servizio di spazzamento più *labour-intensive*, che concilierebbe l'obiettivo di una pulizia più accurata con quello sociale di contrasto alla disoccupazione.
- 2) **ruolo dell'AMA**, ritenuta per lo più inadatta a svolgere tutti i ruoli che le competono, dallo spazzamento alla gestione degli impianti.

Qui si aprono posizioni diverse, che riportiamo in sintesi ma che certamente rilevano la necessità di una riflessione importante sull'azienda e su una possibile ridefinizione del suo assetto. In particolare, si è auspicato

- ✓ riconoscimento della sua inadeguatezza rispetto ai ruoli che le competono, in una città complessa come Roma. In tutte le grandi città ci sono imprese *multi utilities* che trattano il ciclo dei rifiuti insieme ad altri servizi (acqua, energia, ecc.). Opportuna una sua fusione con un'impresa multiservizi, oppure una scorporazione delle funzioni di raccolta, spazzamento, decoro – che rimarrebbero in AMA – da quelle di trattamento dei rifiuti – che sarebbero invece acquisite da aziende multiservizi, più patrimonializzate e con capacità di investire (es: Eni o Acea);



- ✓ riconoscimento consapevole del tipo di struttura che essa è e cioè: a) centro di spazzamento e decoro; b) stazione appaltante. In questo momento, essa dipende totalmente dal Comune e si tratta di una dipendenza sia operativa che gestionale (gli indicatori patrimoniali e reddituali rivelano peraltro un'azienda in crisi e a rischio di scioglimento). Se si vuole avviare AMA a un processo di industrializzazione, bisogna pensare a un altro tipo di organizzazione, con separazione dei soggetti tra decisori, investitori, controllori: apertura anche a patrimonio pubblico/privato;
- ✓ riconoscimento della sua inadeguatezza e riqualificazione, ma con esclusione di un piano di privatizzazione: il conseguimento del profitto non si sposa con la salute dei cittadini. Il modello di governance di AMA è superato, occorre tenere la politica fuori dall'azienda e l'azienda fuori dalla competizione politica.

Proposte emerse, non incluse nei punti precedenti:

Ciclo dei rifiuti:

- ✓ Roma si caratterizza per avere ampie zone agricole in ogni municipio: queste attività agricole possono essere integrate nel ciclo dei rifiuti (biodigestori).

Raccolta differenziata:

- ✓ micro interventi da fare su materiali che non vengono curati abbastanza (RAEE, tessili, ecc.) e ripensamento dell'intero sistema del ciclo dei rifiuti. Un possibile indirizzo, in questo senso, parte dall'osservazione sopra riportata sulle zone agricole;
- ✓ potenziare la qualità della raccolta differenziata: accordi con le industrie che rendano più semplice la raccolta per materiali omogenei (bottiglia in plastica, con etichetta in plastica; sacchetti di carta senza inserti in altro materiale): all'estero si fa e lo fanno anche i produttori italiani che vendono all'estero;
- ✓ incentivi per premiare i cittadini virtuosi;
- ✓ osservatorio comunale e municipali (già inseriti nella delibera "Rifiuti zero", allegato A)

Nella stesura definitiva del Quaderno, si sta tenendo conto di numerosi spunti e contributi emersi durante la fase di consultazione.




Consultazione sul Quaderno, versione 1.0
9 giugno 2020

Tutti per Roma. Roma per Tutti

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Viaggio guidato fra Roma Capitale e Regione Lazio
(Versione 1.0, 16 maggio 2020)



Focus della consultazione

Vi chiediamo di contribuire su due versanti:

1. Parere sulla **leggibilità** del Quaderno, sulla sua **impostazione**, sulla **completezza** delle informazioni e sulla sua **spendibilità** per iniziative di informazione e formazione rivolte a cittadini, amministratori, ecc.
2. Suggerimenti e proposte su **cosa possiamo/dobbiamo fare tutti**, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze personali, pubbliche e collettive ed in particolare, e in particolare sulle **soluzioni suggerite** nel Quaderno, di seguito riportate.

Qualche spunto per la riflessione

- **Il metodo.** Dal problema alla policy, dalla denuncia all'intervento nella politica pubblica. Ruolo dell'attivismo civico.
- **Il punto di vista.** Studio, ragionamento e approfondimento, senza preclusioni ideologiche, e individuazione di questioni controverse. Abbiamo inserito nel Q. strumenti finalizzati **all'allargamento della conoscenza e dell'informazione** (anche i cittadini devono sapere di cosa si tratta), sia per trovare soluzioni in grado di **implementare le Raccomandazioni e le Direttive della Commissione e del Parlamento Europei**. Siamo sensibili **all'offesa al decoro** causata dai cassonetti su strada come alla **questione della gestione e delle scelte sull'intero ciclo**: dalla produzione allo smaltimento/trasformazione
- **La situazione.** A Roma è ancora tutto da fare. Stante questa consapevolezza, come si innesta e si rende concretamente praticabile un processo di economia circolare? Come si affronta, per esempio, il tema del tempo? Delle file di camion che trasportano altrove, lontano e carissimo prezzo, i nostri rifiuti?

Regole del gioco

- ✓ Non si tratta di un dibattito, ma di **una consultazione** tesa a raccogliere indicazioni e suggerimenti sul contenuto del Quaderno, ed in **particolare sulle proposte**
- ✓ Siamo qui per **ascoltare i contributi dei presenti**, noi abbiamo già scritto quello che pensiamo
- ✓ La riunione è a **porte chiuse**, interventi verbalizzati/registrati, senza stampa o comunicati, anche se ne **daremo riscontro** nel sito web Tutti per Roma.Roma per tutti, in via di pubblicazione on line
- ✓ Avete a disposizione **3/4 minuti ciascuno**, secondo **l'ordine della richiesta di intervento**
- ✓ I vostri **contributi** come esperti, amministratori, cittadini o manager .. hanno **pari valore**. Ci interessa il confronto tra **competenze e punti di osservazione diversi**
- ✓ Verrà dato un **feedback**

Prime proposte di Tutti per Roma

1. **Mix di impianti che consenta**, in particolare, il **trattamento dei rifiuti organici** tramite impianti tecnologicamente avanzati (biodigestori) e non solo tramite compostaggio, e la **corretta chiusura del ciclo dei rifiuti** (termovalorizzatori e discariche);
2. **Conoscenza diffusa dei concetti di Ciclo dei rifiuti, Riduzione dei rifiuti, Crescita della raccolta differenziata**, mediante una massiccia e capillare campagna di informazione/formazione e il coinvolgimento dei cittadini nell'attuazione degli stessi;
3. **Definizione di iniziative per il riuso** (mercatini dell'usato, *restart party*, centri di riuso creativo, ecc.), da distribuire in tutto il territorio;
4. **Ridefinizione di un modello di raccolta differenziata più vicino al cittadino**, in modo da renderne più semplice la collaborazione (postazioni "complete" di differenziata; raccolta di materiali altamente inquinanti – olio, RAEE, pile, ecc. – tramite contenitori posti nei supermercati, mercati, altri luoghi facilmente accessibili; aumento dei centri di raccolta, ecc.);
5. **Ripristino di condizioni di igiene e decoro delle strade**, tramite un modello di servizio che preveda:
 1. introduzione dello spazzamento manuale, con assegnazione di itinerari fissi lungo l'intero turno di lavoro, da affiancare allo spazzamento meccanico;
 2. calendari trasparenti delle attività di spazzamento e pulizia delle strade, raccolta dei rifiuti, manutenzione e sanificazione delle postazioni di raccolta;
 3. monitoraggio delle attività ordinarie di pulizia delle strade e di raccolta dei rifiuti (ispettori);
 4. sanzione dei comportamenti scorretti, sia di operatori ecologici che di cittadini.
6. **Definizione delle responsabilità di AMA S.p.A.**: l'amministrazione comunale deve fissare gli obiettivi, il management deve poter definire un piano industriale realistico e, una volta che il piano sia approvato, deve poter contare sul pieno e leale sostegno dell'amministrazione nella sua attuazione.



Allegato 2. Soggetti coinvolti nella consultazione¹

Hanno ricevuto l'invito/la bozza del Quaderno	Partecipazione panel	Contributo scritto
Adinolfi Maurizio	Esperto ambiente, Agenda 21	
Alfonsi Sabrina	Presidente I Municipio	X
Bagnacani Lorenzo	AD Mantova Ambiente, ex AD Ama	X
Barrera Luca	Resp. Coordinamento Sindacale CNA	X
Basile Salvatore	Assessore Ambiente VIII Municipio	X
Bellagamba Piergiorgio	Ass.ne AMUSE	X
Bianchi Anna Maria	Ass.ne Carte in regola	
Bonanni Donato	Energie per Roma	X
Bortolato Patrizia	Gruppo Facebook Tutti per Roma	X
Bracci Laudiero Luisa	Gruppo Facebook Tutti per Roma	
Brandolini Filippo	Presidente Utilitalia	X
Brauzzi Giovanni	CdQ Vigna Clara	X
Bucarelli Filippo	Imprenditore Real Estate. Prog. Prometeo	X
Capelli Giovanni	Docente Uni Cassino, esperto rifiuti	
Catarci Andrea	Ex amm.re locale, blogger e giornalista	
Cauo Giovanni	Presidente III municipio	X
Colicchi Nicola	Imprenditore, Ass.ne Riamici	
De Gregorio Flavia	Azione Roma	X
De Napoli Antonio	Ass. ne Passo Civico	X
De Stefanis Pasquale	già ENEA - Unità Tecnica tecnologie ambientali	X
Del Bello Francesca	Presidente II Municipio	
Di Cola Natale	Segreteria CGIL Roma	X
Di Marco Luigi	AIAS	X
Filippini Rosa	Amici della Terra	X
Filogna Fabio	Gruppo Facebook Tutti per Roma	
Hermanin Giovanni	Esperto rifiuti, ex assessore Regione Lazio	X
Iacoangeli Cinzia	Gruppo Facebook Tutti per Roma	
Iervolino Massimo	Segretario Radicali Italiani	
Isabelli Iacopo	Friday for the future Roma	X
Lazzi Gabriele	Gruppo Facebook Tutti per Roma	X
Leccese Franco	Ingegnere e dirigente d'azienda. Progetto Prometeo	X
Lozzi Monica	Presidente VII municipio	
Madia Marianna	Parlamentare PD	
Maggini Raniero	WWF Lazio, Cittadinanzattiva Lazio	X
Magi Riccardo	Radicali Italiani	
Marcelletti Vito	Uni Caserta, ricercatore	X
Marino Estella	esperta, ex assessore ambiente Roma Capitale	X
Marrale Maurizio	Comitato Monteverde Attiva	
Maurizio	Laboratorio Idee Lavoratori AMA	X
Melara Luisa	Avvocato, ex presidente AMA	X
Miceli Stefano	Roma Pulita	
Montanari Pinuccia	Esperta ambiente, ex Assessore Ambiente Roma Capitale	X
Morassut Roberto	Sottosegretario Ministero Ambiente	
Muroni Rossella	Deputata LEU	
Musolino Dario	Cdq Ponte di Nona	
Pascucci Alessio	Sindaco di Cerveteri	X
Pasqualucci Claudio	Presidente Italian Trade Agency	
Romano Elio	Promotore iniziative rifiuti	
Scacchi Roberto	Presidente di Legambiente Lazio	X
Scarnati Luca	PAC Libero	
Sodano Luisa	Medico, docente univers	
Speranza Salvatore	Cittadinanzattiva Lazio	X
Spitzmiller Rebecca	Retake	
Tagliavanti Lorenzo	Presidente CCIAA Roma	X
Tarducci Federica	Consulente Agenzia Coesione Territoriale, Nucleo Valutazione e Controllo, esperta di procedure VAS	
Testa Chicco	Presidente Assoambiente	X
Tocci Walter	ex Assessore Comune di Roma	X
Tommasi Monica	Amici della Terra	X
Tommaso Salaroli	Scomodo	
Ugolini Gabriele	ex dirigente Comune Roma	
Valeriani Massimo	Assessore Ambiente Regione Lazio	
Viselli Riccardo	Esperto ciclo rifiuti	X
Zaccaro Giorgio	Insegnante, comitato Acilia Si Ternovalorizzatore	
Zara Andrea	Blogger	

¹ Numerosi degli invitati assenti hanno inviato un messaggio per motivare l'impossibilità a partecipare ai lavori. Erano presenti al Panel anche i 30 membri del Coordinamento cittadino di Tutti per Roma. Roma per Tutti

